

**ALPI RETICHE**  
**MASSICCIO DELL'ADAMELLO**  
**SOTTOGRUPPO DELLE LEVADE**  
**CAMPANILE DELLA PORTA DI BUCIAGA**  
**Versante Ovest**  
**Via Normale - Percorso di arroccamento della Grande Guerra**



Bellezza dell'itinerario	☺☺☺
Bellezza ambientale	☺☺☺☺☺
Facilità di accesso	☺☺
Attrezzatura	☺☺☺

Durante l'aspro conflitto bellico che vide come teatro il massiccio dell'Adamello negli anni 1915-1918, gli eserciti italiano ed austro-ungarico si confrontarono in contesti estremi. I contendenti basarono la propria comune strategia su una logica di arroccamento tipicamente ottocentesca che a pochi decenni di distanza sarebbe stata totalmente cancellata dalla blitzkrieg. Tale modalità di approccio implicò necessariamente munire le alte creste e le cime delle montagne ritenute strategicamente più importanti di percorsi attrezzati senza i quali il controllo, lo spostamento delle truppe ed i rifornimenti sarebbero risultati ancora più ardui di quanto comunque furono. Molti di questi percorsi sono stati cancellati dall'incessante lavoro del tempo sia cronologicamente inteso visto che siamo ormai ad oltre un secolo da quei tristi eventi sia atmosferico. La salita della Via Normale al Campanile della Porta di Buciaga è sotto questo punto di vista un itinerario straordinario. Seppur breve, consente di ripercorrere un percorso di arroccamento rimasto praticamente intatto. Un itinerario dove indubbiamente la significatività storica è predominante ma dove il contesto ambientale ed l'interesse arrampicatorio hanno comunque una loro valenza.

Primi salitori	percorso attrezzato durante il periodo bellico dalle truppe alpine del R.E.I.
Difficoltà	V ▲ S2 ▲ III
Sviluppo	90 m (3 L)
Relazione	Amadio Paolo, Bonaglia Danilo; 20 settembre 2018

**Caratteristiche** Breve ascensione di grande valenza storica; il percorso è comunque divertente anche dal punto di vista dell'arrampicata stante la qualità della roccia da buona ad ottima. Se ne consiglia l'abbinamento con uno degli altri itinerari presenti nei pressi del Passo di Buciaga.

<b>Materiale</b>	N.E.A.; scelta di friends fino al 3 BD
<b>Protezioni</b>	in via sono presenti diversi grossi chiodi del periodo bellico ancora affidabili
<b>Soste</b>	da attrezzare

<b>Esposizione</b>	Ovest
<b>Avvicinamento</b>	ore 4,00 dal parcheggio all'inizio del lago di Malga Bissina
<b>Tempo di salita</b>	ore 1,00
<b>Tempo di discesa</b>	ore 0,15 alla base; ulteriori ore 3,00 per il rientro

**Accesso** dal parcheggio all'inizio del Lago di Malga Bissina raggiungere con un tratto in discesa la strada che costeggia il bacino e percorrerla integralmente fino al suo termine (percorso estremamente ciclistico!!). Non superare il ponte sul Chiese ma mantenersi sul versante orografico dx costeggiando il fiume fino all'altezza del rifugio; continuare passando nei pressi di Malga Fumo scendendo di poco nel piatto e marnoso fondovalle. Proseguire a lungo fino alle paline con segnalazioni per il Passo Porta di Buciaga e la Val Adamè. Risalire con percorso a tratti faticoso il lungo vallone fino alla stretta forcina del passo. Da qui portarsi sul versante Adamè costeggiando la guglia del Campanile brevemente fino sotto l'intaglio fra il Pilastro ed il Campanile stesso.

**Attacco** alla base di un evidente diedro abbattuto  
**Itinerario** **L1:** percorrere il diedro-canale con arrampicata facile e divertente (III) seguendone il fondo fino sotto un'evidente salto con larga fessura; sosta a friends medio-grossi (30 m). **L2:** superare il salto per mezzo della fessura (IV+) per poi proseguire a destra fin sotto un salto inciso da una fessura; superarla (IV+/V-) fino ad accedere a destra ad un pianerottolo erboso dove si sosta; 1 ch. rosso; facilmente integrabile (30 m). **L3:** traversare nettamente a destra per facile cornice portandosi sotto un salto che si supera per una corta placca fino ad una successiva fessura; la si supera uscendo a sx (V) per poi effettuare a dx un traverso facile ma un poco esposto (III) accedendo alla piazzola sommitale nei pressi della S5 a fix della via "Sentinella di Buciaga" (30 m).

**Discesa** Con una singola doppia da 55 m sul versante Adamè.

